

**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI  
**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana  
**Band:** 95 (2023)  
**Heft:** 5

**Artikel:** "CONNECTED 23" : l'Esercito difende!  
**Autor:** Annovazzi, Mattia  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1050272>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 08.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## “CONNECTED 23” – l’Esercito difende!



col  
Mattia Annovazzi

colonnello Mattia Annovazzi

**P**er poter proteggere la Svizzera e la sua popolazione anche in futuro, l’Esercito svizzero deve rafforzare la sua capacità di difesa in maniera coerente e in tutte le sfere operative.

**Il Comando dell’esercito ha così definito, in un rapporto di una cinquantina di pagine disponibile in tedesco e in francese, gli obiettivi, la strategia da attuare a tal fine, tre orientamenti e i relativi costi.**

**Il rapporto è stato presentato durante l’esposizione “CONNECTED 23”.**

L’Esercito svizzero si orienta all’evoluzione della situazione in materia di sicurezza e alle minacce del futuro, come già illustrato nel quinto punto della Visione 2030 (“anticipazione delle minacce”). La guerra in Ucraina ha reso ancora più urgenti gli sforzi dell’esercito in tal senso, che vanno compiuti ad ampio spettro, in modo consoni ai tempi, proattivo e coerente.

Gli obiettivi e la strategia sono stati definiti nel rapporto *Rafforzamento della capacità di difesa* che delinea tre orientamenti.

1. Sviluppare in modo adattivo le capacità militari per (a) tener conto dei rapidi mutamenti in atto nel contesto e delle incognite legate alla situazione in materia di sicurezza, (b) trarre insegnamenti in fasi ben definite e svilupparsi in maniera flessibile e (c) mantenere le sue prestazioni in quanto sistema complessivo nel corso del proprio sviluppo.

2. Sfruttare le opportunità offerte dal progresso tecnologico per incrementare le proprie prestazioni nel loro complesso, (a) acquisendo informazioni sulla situazione migliori e più ampie, conseguendo un vantaggio conoscitivo e decisionale nei confronti di un avversario e ottenendo effetti più rapidi e precisi a maggiori distanze, (b) per ridurre i rischi a cui i militari sono esposti nell’ambito di impieghi di combattimento e (c) per ottimizzare i propri processi mediante la digitalizzazione, la robotica e l’intelligenza artificiale e, quindi, impiegare le proprie risorse con maggiore efficienza o in modo diverso.

3. Intensificare la cooperazione internazionale per (a) approfittare delle esperienze e degli standard di altre forze armate e fornire nel contempo con le proprie capacità un contributo a favore della sicurezza in Europa e (b) per aprire possibilità supplementari, in particolare nell’ambito dell’addestramento e degli acquisti.

Di rilievo, in particolare, la parte finale del rapporto (al punto 5.2.4), in cui è descritta la prima tappa (sulle tre previste) degli investimenti necessari.

Per completare la prima tappa del rinnovamento, secondo il nuovo approccio basato sulle capacità occorrono 13 miliardi di franchi nel periodo 2024 fino al 2031, e meglio negli ambiti condotta e messa in rete, informazione integrata e sensori, effetto contro obiettivi aerei, effetto contro obiettivi al suolo, effetto nel ciberspazio e nello spazio elettromagnetico, logistica, servizio sanitario, mobilità non protetta al suolo, mobilità



protetta al suolo e mobilità aerea, oltre all’acquisizione di importanti quantità di munizioni per aumentare la capacità di durata dell’esercito, in estrema sintesi: *Comunicazione* (2400 milioni di franchi): ampliamento dell’infrastruttura informatica, nuovo centro di calcolo informatico, nuovi mezzi di comunicazione. *Acquisizione di informazioni* (1500 milioni di franchi): radar e sensori, mini-droni, capacità autonome di ricognizione via satellite.

*Difesa aerea* (1400 milioni di franchi): difesa terra-aria in grado di respingere droni e simili (corto e medio raggio).

*Forze terrestri* (2200 milioni di franchi): ammodernamento e manutenzione dei carri armati da combattimento, artiglieria (sostituzione dell’obice semovente M 109), difesa anticarro.

*Spazio cibernetico* (500 milioni di franchi): protezione informatica migliore, mezzi per disturbare e intercettare i segnali avversari.



*Logistica* (200 milioni di franchi): infrastrutture decentrate in luoghi protetti da bombardamenti.

*Servizi igienico-sanitari* (100 milioni di franchi): veicoli sanitari, rinnovamento degli ospedali sotterranei.

*Trasporto terrestre* (650 milioni di franchi): rinnovo dei veicoli non blindati (nessun veicolo aggiuntivo).

*Trasporto protetto di truppe* (2300 milioni di franchi): nuovi veicoli comando (tipo Eagle V), salvaguardia del valore dei veicoli blindati e aumento del loro numero.

*Trasporto aereo* (1600 milioni di franchi): sostituzione dell'elicottero da trasporto Super Puma, mantenimento del valore per gli altri elicotteri da trasporto.

*«In today's world, we are undergoing the most fundamental change in the character of war ever in recorded history, and it's primarily being driven by technology.» – U.S. General Mark Milley, Chairman of the Joint Chiefs of Staff*

L'Esercito dovrà così essere in grado di colpire un avversario anche al di fuori dei confini nazionali. La struttura di

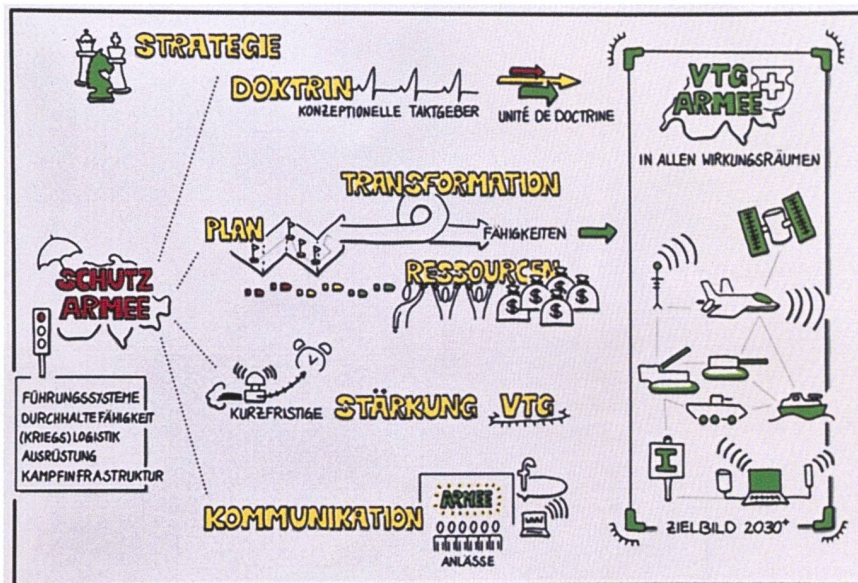
condotta prevede due divisioni pesanti invece delle attuali Forze terrestri (composte da una divisione meccanizzata e 3 brigate meccanizzate), che saranno attive nelle "zone principali" (dove va raggiunta una situazione di superiorità effettiva). Le truppe per manovrare saranno articolate in "robuste" (in grado di sbarrare, tenere, logorare e distruggere), "medie" (in grado di proteggere) e "leggere" (in grado di proteggere, sorvegliare e intervenire). Queste ultime dovranno occuparsi dei compiti nelle "zone secondarie" (situazione di superiorità relativa, in cui tramite azioni limitate, nel luogo e nel tempo, va impedito all'avversario di raggiungere a sua volta una situazione di superiorità effettiva in grado di esercitare un effetto decisivo). Le divisioni meccanizzate dovranno essere in grado di condurre il combattimento interarmi in due settori distinti. Ogni divisione disporrà di 4 elementi per la manovra, ovvero 3 battaglioni di blindati e un battaglione meccanizzato. Avranno a disposizione formazioni d'appoggio per il fuoco indiretto, la difesa terra-aria a corto raggio, zappatori carristi e mezzi di difesa NBC, oltre a un battaglione di stato maggiore su

misura e una formazione logistica di nuova concezione. È previsto che dal 2024 fanteria, difesa terra-aria a corto raggio e sanitari inizieranno ad esercitarsi nell'ambito di una brigata meccanizzata. Grazie a una formazione logistica ad hoc sarà possibile verificare i nuovi processi.

Entro il 2031 due battaglioni di blindati, un battaglione meccanizzato con truppe di fanteria e un gruppo di artiglieria saranno interamente rinnovati, mentre due formazioni di truppe leggere e due gruppi di difesa terra-aria saranno creati ex novo. 205 carri armati da combattimento dovranno bastare (in particolare 71 dei 96 carri armati Leopard 2 attuali, di cui 62 saranno aggiornati, mentre 9 saranno utilizzati per componenti). In questo modo si potranno equipaggiare 6 battaglioni di blindati non soltanto con un numero sufficiente di Leopard 2, ma anche due battaglioni di fanteria con ognuno una compagnia di blindati, con 14 carri armati da combattimento ognuna, così da ottenere due battaglioni meccanizzati. È già previsto, invece, un prolungamento della durata di utilizzazione per i 134 Leopard 2 in servizio, come pure per i 186 carri

armati granatieri in modo tale che possano rimanere in servizio fino al 2040 (la lacuna nell'equipaggiamento sorta nel 2002 con il mancato acquisto di una seconda trancha non può più essere colmata, questi mezzi non essendo più disponibili; in futuro si tratterà di acquisire dei carri armati granatieri ruotati). Stinger e Panzerfaust verranno mantenuti oltre la data originariamente prevista per la messa fuori servizio (Ucraina *docet*).

La prontezza della truppa sarà differenziata a seconda di compiti e prestazioni nelle differenti tipologie di zone d'impiego. La fanteria dovrebbe ancora poter svolgere compiti di protezione a livello sussidiario. I servizi di perfezionamento delle truppe di combattimento e di appoggio al combattimento saranno da subito riorganizzati. Ogni due anni si svolgerà un esercizio con truppe al completo a livello grande unità per esercitare il combattimento interarmi: una tattica impegnativa, come dimostrano le varie operazioni (fallite) nella guerra in Ucraina.



Per quanto riguarda un eventuale aumento degli effettivi a costi contenuti, vi sarebbe la possibilità di formare truppe leggere, con un minor onere di addestramento annuale e corsi di ripetizione più brevi, ma incorporate più a lungo nell'esercito. Un aumento di personale che non corrisponderebbe a un

necessario aumento di giorni di servizio, dunque; una possibilità che rientra nelle misure che il Consiglio federale potrebbe anche decidere per aumentare la capacità di durata in personale senza che occorranò modifiche di legge a livello parlamentare (v. art. 13 cpv. 2 LM; RS 510.10). ♦

**Non ho imbrattato il muro.**  
Ho imparato perché il rossetto si chiama «rossetto».

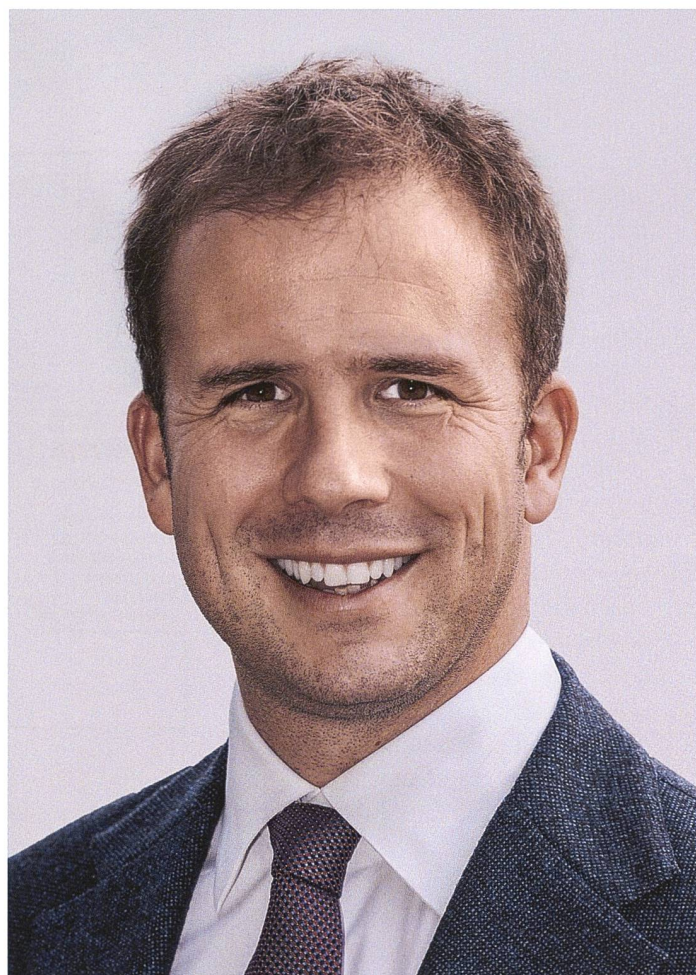
A volte funziona. A volte si impara.  
**Assicuriamo la tua creatività.**

**Agenzia Generale Lugano** - Tiziano Sacchetti  
**Agenzia Generale Sopraceneri** - Michelangelo Venturo  
**Broker Center Ticino** - André Gauchat  
Tel. 0800 24 800 800 / servizioclientela@baloise.ch

**baloise**



**Michele Masdonati**



**Michele Bertini**

# Una solida realtà nel Cantone Ticino. Siamo qui per voi da oltre 145 anni.

**Agenzia generale Bellinzona**  
Michele Masdonati

Piazza del Sole 5  
6500 Bellinzona  
T 091 601 01 01  
bellinzona@mobiliare.ch

[mobiliare.ch](http://mobiliare.ch)

**Agenzia generale Lugano**  
Michele Bertini

Piazza Cioccaro 2  
6900 Lugano  
T 091 224 24 24  
lugano@mobiliare.ch

**la Mobiliare**